



Nelle immagini in questa pagina e nella pagina a fianco: varie schermate durante le prove effettuate nei punti autorizzati per ottenere le certificazioni necessarie per viaggiare in sicurezza

- Certificazione sulla distribuzione dei pesi sugli assi,
- Certificazione sulla funzionalità degli ammortizzatori,
- Certificazione sul bilanciamento dei freni,
- Certificazione sull'efficacia dei freni,
- Certificazione sulla combustione.

Importante, ALMENO DUE VOLTE L'ANNO, recarsi da un gommiaio per farsi redigere una Scheda di Verifica ove si dichiara che:

1. non avete contemporaneamente pneumatici di tipo diverso e/o non previsti dalla Cartadi Circolazione;
2. sul battistrada non vi siano consumi irregolari, tagli, screpolature, rigonfiamenti. Per comprendere se il pneumatico è ovalizzato, farlo ruotare sulla bilanciatrice per verificare la rotondità;

3. la valvola di gonfiaggio è perfetta;
4. il cerchione è perfetto. In caso di cerchione ribattuto, far verificare con versamento d'acqua sul bordo dove si sigilla il tallone della gomma al cerchione, se vi sono perdite apprezzabili;
5. la scadenza della garanzia da difetti di fabbricazione;
6. il Numero di approvazione ECE;
7. la pressione dei pneumatici (compreso quello di scorta) rispetta i valori previsti nella tabella pubblicata dal produttore;
8. l'indicazione della data utile alla sostituzione.

IN VIAGGIO

OCCHIO ALLE GEMELLATE perché non si percepisce a colpo d'occhio se il pneumatico interno è danneggiato e/o in fase di sgonfiaggio.

Per quanto detto, ad ogni sosta, chinarsi e verificare sia la pressione e sia la temperatura.

RICORDARSI CHE:

- la pressione bassa genera calore ed il calore è il primo nemico della carcassa e provoca un consumo abnorme sulle due fasce laterali del battistrada;
- la pressione alta attiva un consumo abnorme sul centro del battistrada.

INCROCIO DEI PNEUMATICI?

Incrocicare i pneumatici tra loro è una pratica diffusa ma che diventa pericolosa se non si verifica la scadenza della garanzia da difetti di fabbricazione che cambia da società a società, oscillando pericolosamente dai 3 ai 6 anni.

